



9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 22 febbraio 2010

Indagine congiunturale costruzioni: IV trim. 2009

Stabilità e cospicue riserve di lavoro

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF), commenti e grafici: Unità di economia, Ustat

Nell'ultimo quarto dell'anno il settore delle costruzioni conferma il processo di stabilizzazione emerso lo scorso trimestre e per la prima volta dall'avvio della crisi segnala una cifra d'affari complessiva sugli stessi livelli di un anno prima.

Le elevate riserve di lavoro mettono in ombra prospettive di acquisizione lavori che rimangono timidamente negative.

Costruzioni

Il comparto ticinese delle costruzioni chiude il 2009 confermando i miglioramenti abbozzati in precedenza e sancendo una situazione di stabilità. La cifra d'affari, per la prima volta dall'inizio della crisi, non è più regredita in termini annui; mentre è risultata solo di pochissimo inferiore rispetto a quanto fatturato durante il trimestre precedente. Il volume degli ordini è ritenuto da quattro quinti degli intervistati come soddisfacente, anche se il saldo risulta a favore di chi lo giudica insufficiente (-14). Il grado di utilizzazione del parco macchine rimane su livelli normali (73%), mentre la quota parte di ristrutturazioni, al 38%, si mantiene leggermente al di sotto della media degli ultimi anni (40%). In questo contesto il 19% degli impresari costruttori ticinesi giudica buona la situazione della propria impresa, contro il 12% di pareri negativi e il 69% che la valuta né buona né cattiva.

A fronte di riserve di lavoro consistenti - 6,7 mesi - e in crescita rispetto sia al trimestre precedente che allo stesso periodo del 2008, le **prospettive** degli operatori sull'acquisizione di lavori a tre e a sei mesi restano contrassegnate da un leggero pessimismo (saldo a -10 rispettivamente a -14). Entro fine anno l'occupazione potrebbe subire una lieve contrazione (saldo a -12).

Edilizia principale

Nel suo complesso il sottocomparto rafforza il quadro complessivo del settore in termini di ritrovata stabilità, grazie ad un fatturato invariato sia in termini trimestrali che annui. Il risultato globale è il frutto da un lato delle chiare conferme dell'edilizia in termini di stabilità della cifra d'affari, dall'altro di ancora lievi regressi nel genio civile (la cui attività è stata ostacolata in misura significativa dalla meteo). In entrambi i sottocomparti il parco macchine ha continuato ad essere sfruttato ad un grado del 74-75%, paragonabile cioè a quanto registrato nei periodi precedenti. In entrambi i casi la stragrande maggioranza degli imprenditori considera soddisfacente il volume di ordini, anche se tra i pochi restanti prevalgono coloro i quali lo giudicano insufficiente. La situazione generale dell'impresa raccoglie in entrambi i sottocomparti saldi leggermente positivi, a fronte comunque di maggioranze a favore di chi la giudica né buona né cattiva (81% nell'edilizia e 56% nel genio civile).

Con riserve di lavoro in evidente aumento e che raggiungono livelli estremamente elevati (10,8 mesi nell'edilizia e 9,5 nel genio civile), le **prospettive** sull'entrata di nuovi lavori a tre e a sei mesi appaiono leggermente negative nell'edilizia, danno invece stabilità nel genio civile. In entrambi i casi a tre mesi l'occupazione potrebbe leggermente regredire.

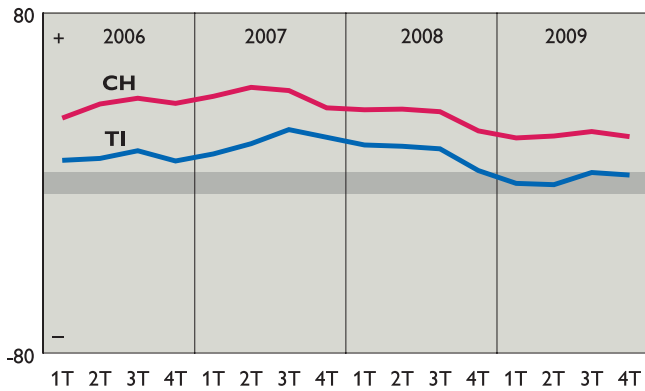
Edilizia accessoria

Entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria segnalano una cifra d'affari ancora in lieve calo trimestrale; in termini annui invece cresce nelle aziende d'installazione ed è stabile

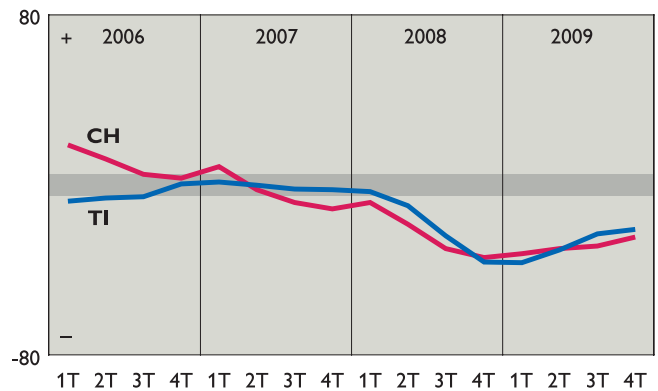
in quelle attive nei lavori di completamento. Il volume degli ordini è ovunque giudicato soddisfacente dalla maggioranza degli intervistati, vale a dire né buono né cattivo. Stessa sorte per la valutazione dell'impresa, anche se nei lavori d'installazione emerge un chiaro saldo a favore di chi la ritiene buona su chi la ritiene cattiva (18).

Nel loro complesso le **prospettive** per i prossimi mesi disegnano un quadro di stabilità nei lavori d'installazione. Nei lavori di completamento invece prevalgono ancora lievemente i pessimisti per quanto attiene l'acquisizione di ordini a tre, ma specialmente a sei mesi. L'occupazione potrebbe fare un passo avanti nel primo sottocomparto, dovrebbe invece risultare stabile nel secondo. ■

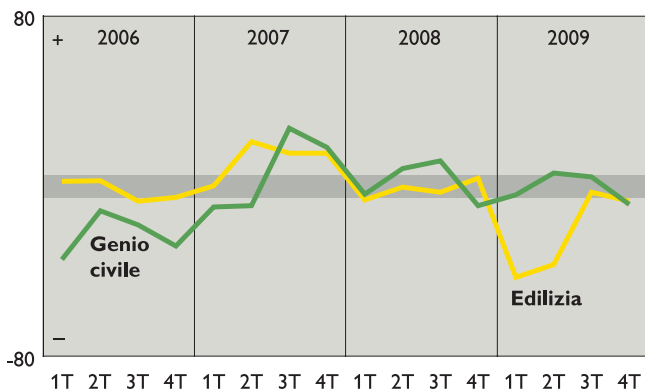
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



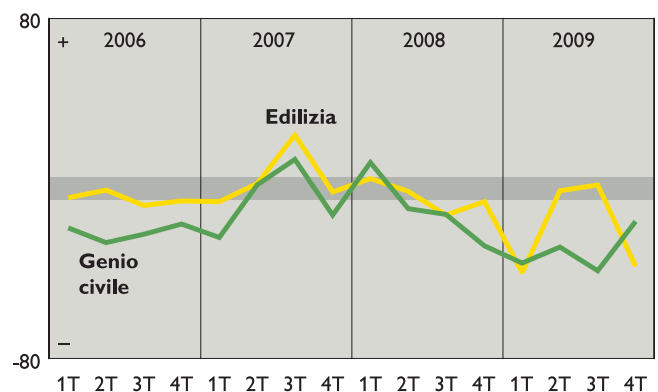
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



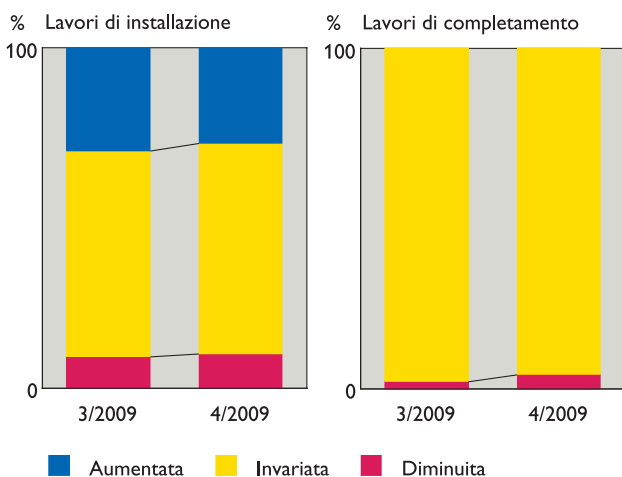
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



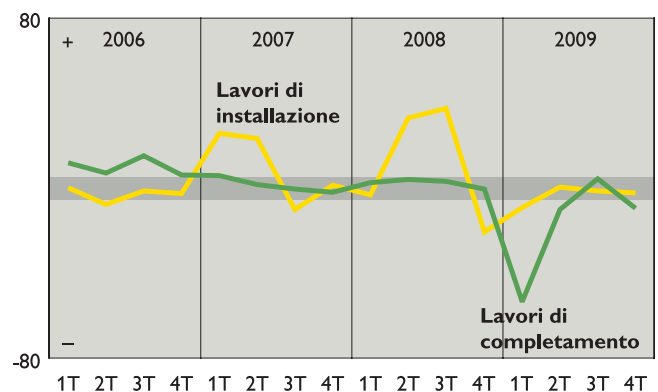
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
Camera di commercio
del Cantone Ticino (Ccia-TI)

L'opinione

Sempre buona la situazione di questo settore che ha saputo tenersi ai margini della crisi in corso. Un ulteriore impulso dovrebbe essere costituito da due recenti incentivi: la nuova struttura cantonale che si occupa della Legge federale in materia di lotta contro il lavoro nero dove, in sintonia con l'offensiva voluta a livello nazionale, sono previsti controlli specifici con l'adozione di provvedimenti e pesanti sanzioni per i trasgressori (le perdite attuali per questa piaga sono quantificabili in circa 37 miliardi di franchi) e l'avvento della "Guida pratica per lavorare in Italia". Un sito web del Cantone appositamente studiato per agevolare artigiani e imprese che intendono varcare il confine per svolgere la propria attività per un periodo non superiore ai 90 giorni. Uno strumento costantemente aggiornato che permette di attingere le necessarie informazioni e segnalare eventuali problemi riscontrati nell'attività svolta all'estero.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch